

» et mi riferiranno, et farò quanto mai potrò per dar
» satisfatione a quella Ser.^{ma} Republica, perchè io non
» voglio esser discortese. Con che si pose di novo in
» ascolto, et io in risposta dissi :

» Madama, sento contento che Vostra Maestà habbia
» detto essere 44 anni che ella regge, et degnamente,
» questo suo amplissimo regno ; perchè questo fa mani-
» festo non esser Ella nova nelle cose del mondo, in saper
» che tutti i principi si governano secondo gli acci-
» denti; et per ciò non dirò altro intorno la sua pro-
» posta, se non che la Republica di Venetia, Principe
» grande et libero per gratia di Dio, ancorchè proceda
» sempre con grande rispetto verso chi si deve, non ha
» però mai osservato nel suo moderato governo di di-
» mandar licentia delle sue risoluzioni a qual si voglia
» prencipe nel mondo nè secolare nè ecclesiastico, et che
» tale si conserverà sempre con la istessa gratia di Dio.—
» Si satisfece Sua Maestà della verità di questa risposta,
» et stete poi quasi sempre ridendo, pur in piedi fino
» alla mia partita ; innanzi la quale aggiunsi che, poi
» che per esser bene informata del mio negotio voleva
» deputarmi commissarij, la supplicavo che volesse farlo
» senza dilatione, et ricordarsi che tanto più gratiosi
» sono i servitij quanto con più facile et piena mano
» sono adempiuti. A che la Regina disse : sì lo voglio
» far, et ve lo farò sapere ; ma non so s' haverò ben
» parlato in questa lingua italiana ; pur, perchè io la
» imparai da fanciulla, credo che sì, et non havermela
» scordata ; et porgendomi gratiosamente ancora la mano
» da basciarle, come feci di novo, disse per fine così a
» punto : io non voglio più trattener per hora Vostra